

VIGILI DEL FUOCO: CONAPO MANIFESTAZIONE OGGI ALL'ESQUILINO PER CONTRATTO LAVORO. "NON SIAMO SODDISFATTI"

(AGENPARL) - Roma, 27 ott - Il Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco, esprime insoddisfazione per gli aumenti contenuti nel contratto di lavoro firmato oggi. Le cifre sbandierate di 150 euro di aumento sono un artificio contabile per zittire il malcontento dei vigili del fuoco. A dirlo è Antonio Brizzi, il segretario generale del CONAPO - che non partecipa alle trattative essendo una organizzazione neo riconosciuta - ma che spiega che in realtà l' aumento medio della retribuzione fissa, è di circa 80 euro mensili contro i 102 del comparto sicurezza, il che contribuisce, diversamente dalle chiacchiere, ad incrementare ancor di più il divario già esistente tra i pompieri ed i corpi di polizia che già ammontava a circa 300 euro mensili in favore degli altri corpi. Brizzi punta il dito anche sugli aumenti destinati al personale amministrativo, che avrebbe beneficiato di fondi per la specificità sottratti alla disponibilità del personale operativo, quando invece si tratterebbe di impiegati amministrativi pari al resto del pubblico impiego. Sarebbe bastato, continua Brizzi, fermare, per ragioni di equità, gli aumenti degli amministrativi al 3,2% come la manovra correttiva di Tremonti prevede per tutto il pubblico impiego, e riversare le risorse eccedenti nella voce "indennità di rischio" del personale operativo. Per quanto riguarda il resto degli aumenti sbandierati il CONAPO chiarisce che questi fanno parte del trattamento accessorio, ovvero quelli che i vigili del fuoco non vedono mai arrivare in pagamento, visti i ritardi inenarrabili già noti, e averli messi nel conto del contratto è un artificio contabile per mascherare la pochezza degli aumenti al personale operativo che rischia la vita quotidianamente. Tali fondi, che esulano dal contratto, vengono erogati ai vigili del fuoco ora in ritardo di 2 anni e derivano dall' istituzione della speciale indennità per servizi esterni di cui all' art. 4 comma 3 bis del d.l. 184/2008, rifinanziato con ulteriori 15 milioni di euro dall' art. 17 comma 35 quinquies del d.l. 78/2009, fondi destinati anche al patto per il soccorso, che gli altri corpi hanno già da tempo incassato e che ora si vorrebbero vendere come aumenti del contratto e distribuirli anche al personale amministrativo che con il soccorso pubblico non ha nulla a che fare. Su questo il CONAPO aveva lanciato un monito ai ministri competenti e alle altre organizzazioni sindacali "*non firmate quel contratto di lavoro se non porta almeno gli stessi aumenti di retribuzione fissa già erogati alle forze di polizia*" ma evidentemente hanno ritenuto corrette le decisioni già prese ed hanno deciso di firmare. Pertanto preso atto che è stata chiusa la trattativa del contratto di lavoro il CONAPO annuncia che scende in protesta con un sit-in a Roma in piazza dell' Esquilino oggi 27, e per il 10 novembre è prevista una manifestazione nazionale, per chiedere l'equiparazione retributiva pensionistica e di carriere tra i vigili del fuoco e le forze di polizia.